



GRUPPO MINERALOGICO PALEONTOLOGICO EUGANEO

Anno 2013 N. 5

Relatrice: Dott.ssa Maria Gabriella Fornasiero
“Animali di ieri e di oggi tra scienza e mito”

Il G.M.P.E. si riunisce alle ore 21 del 7 giugno 2013 presso la sede di Abano. Sono presenti 17 Soci e Giulia la figlia di Stefania.

Dopo i consueti saluti prende la parola il Presidente per comunicarci alcune notizie di segreteria.

Per prima cosa ci viene ricordato che il G.M.P.E. è stato invitato a partecipare alla mostra “Cristalli” curata da un gruppo di docenti degli Atenei di Padova e Pisa, organizzata in occasione dell’anno internazionale della Cristallografia che secondo la risoluzione dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite (UN) celebrerà ufficialmente nel 2014 il centenario del primo premio Nobel assegnato a discipline cristallografiche, a poca distanza dalle celebrazioni recentemente effettuate nel 2012 in occasione del centenario della scoperta della diffrazione dei raggi X da cristalli da parte di Max Von Laue e Lawrence Bragg. La mostra sarà predisposta nelle sale espositive del Centro Ateneo per i Musei dell’Università di Padova presso l’Orto Botanico e rimarrà aperta al pubblico da settembre 2013 a febbraio 2014. Il Gruppo Mineralogico Paleontologico Euganeo parteciperà attivamente offrendo campioni mineralogici e gemme delle collezioni dei Soci e garantendo nel corso della manifestazione visite guidate.

Il Presidente ricorda ai Soci presenti che se più persone daranno la loro disponibilità in tale senso l’impegno in termini di tempo che dovrà essere speso da tutti sarà meno gravoso e che chi aderirà all’iniziativa verrà opportunamente formato da uno dei Professori del Dipartimento di Geologia dell’Università di Padova in modo tale da garantire una buona riuscita dell’evento. Chiede inoltre che i Soci che si rendono disponibili diano comunicazione della propria adesione a lui o al tesoriere Bruno Simoni in modo da poter consentire una programmazione della turnazione da espletarsi nelle giornate (presumibilmente in prevalenza festive) che verranno concordate con l’Ateneo di Padova.

Il Presidente rinnova poi l’invito che ha rivolto ai Soci a partecipare alla annuale gita al Monte Corno e al pranzo che si svolgerà presso la sua abitazione per chiudere in allegria e amicizia le attività del G.M.P.E. prima della consueta pausa estiva. L’organizzatore delle uscite del gruppo Marco Franciosi si incarica di contattare prima telefonicamente gli iscritti per raccogliere le adesioni e organizzare la giornata e successivamente di mandare via mail il consueto promemoria per la giornata che è stata stabilita per il 22 giugno.

Come ultime notizie di segreteria ci vengono confermate le date degli incontri e gli oratori che saranno nostri ospiti alla ripresa delle attività dopo le vacanze estive.

Il 13 settembre avremo come relatore il Dott. Luca Giusberti che ci illustrerà l’argomento “crisi biologiche e catastrofi del passato: le rocce del Veneto raccontano” e

il 18 settembre ci sarà la quarta lezione del corso tenuto dal nostro Presidente Paolo Rodighiero su “Utilizzo degli elementi estratti dai minerali”. Per le date e gli eventi successivi verremo aggiornati alla ripresa delle attività dopo la pausa estiva.

Esaurite le notizie di segreteria il Presidente cede la parola all'ospite della serata, la Dott.ssa Maria Gabriella Fornasiero, curatrice del Museo di Paleontologia dell'Università di Padova, che i Soci del G.M.P.E. hanno avuto modo di conoscere e apprezzare ampiamente per la sua competenza e vasta preparazione in occasione di una recente visita al Museo che si è svolta con la sua guida.

La Dott.ssa Fornasiero ci accompagna in un viaggio attraverso i secoli spiegandoci come venivano considerati i fossili e come, ancora oggi in alcune culture pur avendo gli studi scientifici smentito antiche credenze, vengono utilizzati. Ci dice che i fossili erano conosciuti sin dai tempi preistorici, ne sono stati ritrovati alcuni nelle tombe e nelle caverne degli uomini primitivi (Nachamara K. J. 2007). Nel Medioevo si credeva agli incantesimi, i fossili venivano considerati oggetti meravigliosi dai poteri magici o taumaturgici e venivano utilizzati come amuleti incastonati in eleganti e preziose montature, oppure polverizzati e assunti in vari modi, erano impiegati come medicinali. Ancora oggi presso alcuni popoli si utilizzano a scopo curativo e afrodisiaco parti di animali le cui specie rischiano l'estinzione, ne è un esempio il rinoceronte, ricercato per il suo corno, la cui richiesta sul mercato è in continua crescita.

Ci nomina poi vari fossili, ad esempio: le ammoniti, dei molluschi Cefalopodi oggi estinti che devono il loro nome al dio egizio Ammone che veniva spesso raffigurato con la testa di caprone, ragione per cui in passato erano chiamate anche "Corna d'Ammone". Le ammoniti erano considerate serpi impietrite e come tali erano esibite in molti musei. Venivano utilizzate dai maghi per indurre le visioni durante il sonno. Nello Yorkshire, una leggenda narra che le ammoniti erano serpenti impietriti da Santa Hilda.

I Bezoari, termine con cui si indicavano i corpi estranei rinvenuti nell'intestino di alcuni ruminanti, o anche i calcoli presenti nelle vie biliari dei cammelli che venivano utilizzati come antidoto contro i veleni.

Il calamaro gigante (*Architeuthis dux*) i cui avvistamenti hanno alimentato numerose leggende su spaventosi mostri marini.

La Cappasanta o pettine marino che abbonda nei depositi fossiliferi veneti e che può essere ricordata per le specie attuali, *Pecten jacobaeus* e *Pecten maximus*, conosciuti volgarmente con il nome di conchiglia di San Giacomo. A partire dal XI secolo i pellegrini di ritorno dal Santuario di Santiago de Compostela, la raccoglievano lungo le coste della Galizia e la conservavano come prova del loro pellegrinaggio.

I ciclopi, descritti come giganti, i crani ritrovati dai marinai greci nelle grotte delle isole meridionali e in Sicilia, non appartenevano a giganti, bensì a elefanti nani già estinti all'arrivo dei greci.

Ci parla poi di varie altre credenze e leggende che riguardavano i ritrovamenti di ossa lunghe di alcuni mammiferi che erano considerati ossa e denti di gigante, dei coralli, ritenuti cervelli impietriti, dei denti di squalo, creduti lingue di serpenti impietriti da San Paolo e usati come antidoto contro i veleni, per far cessare il vomito e togliere gli incantesimi, della credenza sull'esistenza dei draghi basata non solo sul ritrovamento di crani di mammiferi, ma anche di plesiosauri e altri rettili.

Ci spiega anche le credenze che erano collegate al ritrovamento degli ittiodontoliti, dei megalodon e *Gryphaea*, alle "Ciampate del diavolo", ai ricci di mare, alle sirene (i sireni, animali tuttora esistenti sono mammiferi marini di taglia medio-grande), ai trilobiti, all'uccello elefante *Aepyornis*, all'unicorno, la cui leggenda deriva forse dalle descrizioni fantastiche del rinoceronte, anche se veniva commercializzato come corno di unicorno il corno del narvalo.

Infine ci ricorda che ancora oggi il rinoceronte e la tigre sono animali cacciati per essere utilizzati come medicinale, nonostante siano stati effettuati degli studi che ne hanno comprovato l'inefficacia.

Anche ai giorni nostri ci sono storie e leggende alimentate da strane creature come lo Yeti, il Bigfoot, il Mokele-m'bembe e il mostro di Loch Ness.

Al termine della serata il Presidente offre alla Dott.ssa Fornasiero un piccolo omaggio tra gli applausi e complimenti dei Soci presenti.

La Dott.ssa Fornasiero alla fine della lezione ci dà alcuni riferimenti bibliografici che possono eventualmente servire a chi volesse saperne di più:

MARTINIS B., 2003 – *Tracce del passato. I fossili tra fantasia e realtà*. Edizioni Dedalo.

GAYRARD-VALY Y., 1992 – *I fossili. Orme di mondi scomparsi*. Universale Electa, Coll. Scienza e Natura.

NACNAMARA K. J., 2007 - *Shepherds' crowns, fairy loaves and thunderstones: the mythology of fossil echinoids in England*. Geological Society, London, Special Publications; v. 273; p. 279-294.

TREVISANI E., 2004 – *Ambra – Il fascino di una gemma tra miti, scienza e vanità*. Catalogo della Mostra. Minerva Edizioni.